

studiata anche coll' uso dei diplomi italiani. Le spedizioni da quell'imperatore compiute in Italia ebbero influsso sulla costituzione della sua cancelleria. Interessante è lo studio sulla sua « cancelleria italiana ». Enrico III, nel sett. 1046 intraprese il viaggio di Roma, passando per il Brennero; il 3 genn. 1047 era a Roma, ritornò per la valle d' Adige. Ricomparsé in Italia venendo per la stessa via nel marzo 1035, e ripassò oltremonti in novembre (1). Di grande interesse anche per l'Italia è la storia imperiale, dalla elezione dell' anti-re Rodolfo, fino alla coronazione di Enrico IV e al suo ritorno in Germania, di G. Meyer von Knonau (2). — Enrico Hagemeyer (3), prendendo le mosse da una pubblicazione (1880) del compianto Paolo Riant, la completa, collazionando i testi sui mss., e dandoci una bella raccolta di 23 lettere riflettenti la prima crociata. Ce ne sono di Urbano II, e di Pasquale II, oltre a lettere di Lucca e di Pisa. Ampie sono le illustrazioni. — Delle crociate in generale, dal 1095 al 1291, parlò E. Hesyk (4). R. Röhricht (5), premesso un quadro delle relazioni fra la Terrasanta e l' Occidente fino dai tempi di Carlomagno, discorre delle varie imprese che

---

(1) E. MÜLLER, *Das Itinerar Kaiser Heinrich III 1039-36*, Berlin, Ebering, pp. VIII, 133.

(2) *Jahrbücher des deutsch. Reiches unter Heinrichs IV u. Heinrich V*, (1077-84), pp. XVI, 656, Lipsia, Duncker, 1900. — U. BÉRIÈRE, *Le card. Matthieu d'Albano, 1085-1135*, *Rev. Bénéd.* XVIII, 113 sgg., 280 sgg. — A. GROSSE, *Der « Romanus legatus » nach der Auffassung Gregors VII*, Diss. Halle, pp. 62.

(3) *Die Kreuzzugsbriefe aus d. Jahren 1088-1100*, Innsbruck, Wagner, pp. VIII, 788.

(4) *Die Kreuzzüge und das heilige Land*, Bielefeld, Velhagen, 1900, con ill.

(5) *Geschichte des ersten Kreuzzuges*, Innsbruck, Wagner, pagine XII, 268. — A. PALMIERI, *Degli archivi dei conventuali di Costantinopoli, Bessarione*, VIII (1900), 492-520.